



Le scuole dell'innovazione

La riforma degli Istituti Professionali

D.Lgs. 61 del 13 Aprile 2017

Le scuole che offrono percorsi di istruzione professionale sono scuole **territoriali** dell'**innovazione**, **aperte** e concepite come

- **laboratori di ricerca**
- **sperimentazione**
- **innovazione didattica**

La riforma degli
Istituti
Professionali
D.Lgs. 61 del 13
Aprile 2017

Sono connotati:

- 1) dalla dimensione
TECNICO-OPERATIVA dei PROCESSI
CONOSCITIVI
- 2) da un forte LEGAME con il TERRITORIO
- 3) dalla grande rilevanza metodologica del PCTO

La riforma degli Istituti Professionali

D.Lgs. 61 del 13 Aprile 2017

L'operazione culturale alla base del decreto risiede

-nell'**INTEGRAZIONE** fra CONTESTI DI APPRENDIMENTO

- FORMALI
- NON FORMALI

- nella **VALORIZZAZIONE** della DIMENSIONE EDUCATIVA e CULTURALE del SISTEMA LAVORO come base per la costruzione dell'identità dei professionali come

SCUOLE DELL'INNOVAZIONE E DEL LAVORO attribuendo una duplice valenza al termine LAVORO:

- IMPARARE A LAVORARE
- IMPARARE LAVORANDO

Educazione **AL** e **ATTRAVERSO** il lavoro

La riforma degli Istituti Professionali

D.Lgs. 61 del 13 Aprile 2017

Il sistema dell'istruzione professionale ha la **finalità** di formare la studentessa e lo studente ad

arti

mestieri

professioni

strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità, nonché di garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale **consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni.**

La riforma degli Istituti Professionali

D.Lgs. 61 del 13 Aprile 2017

MODELLO DIDATTICO INNOVATIVO

improntato a

1. METODOLOGIE DI APPRENDIMENTO DI **TIPO INDUTTIVO**
2. AGGREGAZIONE DELLE DISCIPLINE PER **ASSI CULTURALI**
3. ORGANIZZAZIONE PER **UNITA' DI APPRENDIMENTO**
4. **PERSONALIZZAZIONE** dei profil e degli apprendimenti

Il modello didattico di riferimento



La riforma degli Istituti Professionali

D.Lgs. 61 del 13 Aprile 2017

1. Metodologie di apprendimento di tipo induttivo

per favorire l'espressione di tutte le intelligenze degli studenti e non solo quella logico-deduttiva.

E' necessario superare lo stereotipo dello studente "*fragile*" scarsamente ricettivo a stimoli teorici e deficitario di capacità mnemoniche, astrattive, espositive e argomentative.

VALORIZZAZIONE dello studente che si mostra capace con prove tangibili e significative di mobilitare le proprie risorse (conoscenze, abilità, capacità personali) per portare a termine in modo positivo COMPITI e PROBLEMI proposti.

La riforma degli Istituti Professionali

D.Lgs. 61 del 13 Aprile 2017

Si realizzano attività in grado di suscitare altre intelligenze quali quella pratica, sociale, emotivo-relazionale, intuitiva, riflessiva e argomentativa attraverso la didattica laboratoriale e in contesti operativi quali ad esempio:

La riforma degli Istituti Professionali

D.Lgs. 61 del 13 Aprile 2017

- lavori di gruppo
- peer education
- problem solving
- laboratori su compiti di realtà
- project work
- impresa simulata
- gestione di processi in contesti organizzati
- organizzazione di eventi pubblici,
- viaggi e visite sul territorio,
- Incontri e dialoghi con esperti ...

La riforma degli Istituti Professionali

D.Lgs. 61 del 13 Aprile 2017

2. Aggregazione delle discipline per ASSI CULTURALI

ATTIVITA' e INSEGNAMENTI omogenei come punto di riferimento per la progettazione dei percorsi didattici nella logica dell'organizzazione

- INTERDISCIPLINARE degli apprendimenti
- didattica per UdA.

Ad esempio: asse linguistico, asse matematico, asse storico-sociale, asse scientifico-tecnologico-professionale.

La riforma degli Istituti Professionali

D.Lgs. 61 del 13 Aprile 2017

3. Organizzazione per UNITA' DI APPRENDIMENTO

che partendo da **obiettivi formativi** adatti e significativi per gli studenti, sviluppino percorsi di metodo e di contenuto, attraverso anche diversi insegnamenti, tramite i quali si valuta il livello di conoscenze e abilità raggiunte nonché la misura in cui gli studenti abbiano maturato le **competenze attese**.

La riforma degli Istituti Professionali

D.Lgs. 61 del 13 Aprile 2017

4. Personalizzazione con duplice accezione:

possibilità di declinare i profili unitari degli indirizzi in percorsi formativi richiesti dal territorio, utilizzando gli strumenti della **autonomia** e della **flessibilità** che il decreto 61/2017 mette a disposizione

La riforma degli Istituti Professionali

D.Lgs. 61 del 13 Aprile 2017

Personalizzazione educative degli apprendimenti volta:

- a rafforzare e innalzare le **competenze per l'apprendimento permanente** a partire dalle competenze chiave di cittadinanza e
- orientare il **progetto di vita e di lavoro**, anche per **migliori prospettive di occupabilità**.

La riforma degli
Istituti
Professionali

D.Lgs. 61 del 13 Aprile 2017

La Personalizzazione degli apprendimenti si
realizza attraverso la redazione del

Piano Formativo Individuale (P.F.I)

da parte del

docente TUTOR

La riforma degli Istituti Professionali

D.Lgs. 61 del 13 Aprile 2017

Il docente tutor, tenendo in considerazione saperi, abilità, capacità e competenze anche non formali e informali degli studenti redige un **Bilancio Personale** rilevando le

- esigenze formative
- carenze da recuperare
- potenzialità da valorizzare.

264 ore di personalizzazione nel biennio per organizzare, ri-organizzare le attività per l'accompagnamento nei percorsi formativi attraverso esperienze laboratoriali in contesti operativi, per effettuare interventi di recupero e riorientamento, attività di potenziamento, attività di co-docenza anche con insegnanti di laboratorio (ITP), esperienze di PCTO,...

La riforma degli Istituti Professionali

D.Lgs. 61 del 13 Aprile 2017

Il **docente tutor PFI** in termini pedagogici ha una forte connotazione in senso educativo, figura di mentore, di intermediazione e comunicazione con le famiglie o nel caso di alunni NAI.

Funzione: accoglienza, sostegno, incoraggiamento, monitoraggio, orientamento e riorientamento nei confronti dello studente. Redige, compila e rivisita il bilancio iniziale delle competenze.

In estrema sintesi:

- Biennio unitario
- Personalizzazione degli apprendimenti-PFI
- Didattica laboratoriale (metodologia di apprendimento di tipo induttivo)
- Aggregazione delle discipline per Assi Culturali
- Organizzazione per UdA
- PCTO e apprendistato